

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 18/5/79

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE.

L'anno millenovecento settantanove il giorno diciotto del mese di maggio alle ore nella sala delle adunanze della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 10/5/1979, n.7332, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima e seconda convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Dott. Michele FERRARO - Sindaco

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 24 e assenti, sebbene invitati, n. 5 come segue:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti	N. d'ord.	COGNOME E NOME	Pre-senti	As-senti
1	VANESE Angelo	si		16	BIANCO Domenico	si	
2	FERRARO Michele	si		17	AMBROSIO Antonio		si
3	CARILLO Michele	si		18	AMBROSIO Salvatore	si	
4	CATAPANO Pasquale	si		19	PAPACCIO Mario	si	
5	CUTOLO Romano	si		20	AMBROSIO Vincenzo		si
6	CASILLO Pasquale		si	21	RUSSO Antonio	si	
7	ANNUNZIATA Francesco		si	22	CUTOLO Angelo	si	
8	COLA Francesco	si		23	URRARO Raffaele	si	
9	AMBROSIO Arcangelo	si		24	CALDARELLI Giuseppe	si	
10	COZZOLINO Gennaro	si		25	RANIERI Antonio	si	
11	MENZIONE Raffaele	si		26	BOSONE Francesco		si
12	AMBROSIO Vincenzo	si		27	AMBROSIO Gennaro	si	
13	BOCCIA Giuseppe	si		28	IROSO Luigi	si	
14	PARENTE Francesco	si		29	TESSITORE Angelo	si	
15	GIORDANO Achille	si		30	BOCCIA Carlo	si	

Giustificano l'assenza i Sigg.

ASSENTI il Segretario Generale ed il V. Segretario per impedimento

il consigliere sig. PARENTE Francesco

a Segretario della seduta consiliare.

incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente fa procedere all'appello, risultando presenti 25 Consiglieri su 30, dichiara aperta la seduta di I convocazione.

Chiede ed ottiene la parola il Cons. Tessitore, P.S.I. - il quale si intrattiene sul fenomeno della delinquenza mettendo in evidenza il tragico rapimento dell'Ambrosio e quello del Casillo, e conclude proponendo un ordine del giorno da inviare al Governo.

-Entra il Cons. Carillo Michele (Presenti 25)

CHIEDE la parola il Cons. Urraro del P.C.I. il quale si dichiara d'accordo con quanto ha detto il Cons. Tessitore e mette in evidenza che bisogna provare un modo nuovo di collaborazione tra cittadino e Stato, chiede altresì, l'eliminazione della disoccupazione, di creare nuove strutture ed idonei strumenti per creare un cittadino con una nuova coscienza.

IL SINDACO, dichiara che la Presidenza fa proprio l'ordine del giorno e ne dà lettura "Il C.C. dichiara di non condividere le decisioni concernenti l'impiego dei militari di leva in funzione di ordine pubblico sia per i motivi di Ordine Costituzionale, sia perchè costituisce un vero cedimento di ~~fronte~~ ^{inammissibile} ~~alla~~ ~~tentati~~ vo di configurare il paese come una situazione di incipiente guerra civile, sia perchè, e soprattutto, costituisce a questo punto, in cinico palliativo per l'immediato, se non addirittura un'operazione diversiva. Il C.C. dichiara altresì che occorre, senza indugio, adottare i provvedimenti legislativi ed amministrativi urgenti per avviare la riforma della Polizia, fornire adeguati strumenti per le Forze dell'Ordine, recuperare e riqualificare immediatamente il personale distolto dai servizi operativi, che supera oggi la metà degli Organici che viene approvato dall'Unanimità.

LA PRESIDENZA propone l'inversione e l'abbinamento tra il capo 32 di II Convocazione, ed il capo n. 1 di I Convocazione, per connessione di materia. L'inversione viene approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE relaziona sul Piano Regolatore; Esprime la soddisfazione dell'Amministrazione comunale che, grazie alla attiva e valida collaborazione di tutti i gruppi consiliari, è in grado di sottoporre al Consiglio Comunale uno strumento urbanistico che ha preventivamente riportato un giudizio tecnico favorevole da parte di tutte le forze politiche. Quindi illustra gli obiettivi fondamentali del Pia-

no regolatore che sono innanzitutto l'insediamento quantitativamente valido della legge 167, l'ipotesi del centro commerciale, di una rete stradale capace di dare una soluzione all'annoso problema della viabilità. Dopo avere illustrato esaurientemente tutti gli altri aspetti tecnici dello strumento urbanistico conclude dicendo che l'Amministrazione e l'intera maggioranza confermano la volontà di procedere, sempre in collaborazione, alla redazione di tutti gli adempimenti conseguenti. Infine informa il Consiglio che il Piano regolatore generale, rielaborato e redatto dagli Architetti Ciarla e Bernasconi consta di n. 28 tavole oltre al Regolamento Edilizio.

-Esce il Consigliere Caldarelli del P.C.I. ed entra il Cons. Ambrosio Vincenzo del P.S.I.

CHEEDE ed ottiene la parola il Cons. Ambrosio Gennaro del P.S.D.I. mette in evidenza che il piano regolatore doveva essere approvato tempo addietro, infatti, la legge consentiva ai comuni un anno di tempo per l'approvazione; ma è passato fin troppo tempo, e finalmente stasera se ne discute. Ricorda che una sera fu chiamato a dirigere l'assemblea del C.C. ed in quella serata si procedette all'assegnazione del suolo all'I.A.C.P.

Sull'argomento ricorda di aver le idee chiare in quanto questo piano regolatore è frutto della collaborazione tra tutte le forze presenti in questo Consiglio Comunale, la parte politica che rappresenta è stata sempre presente e non ha mancato di dare gli opportuni suggerimenti intesi a migliorare l'impostazione dello strumento urbanistico, e poichè questi suggerimenti sono stati recepiti dalla maggioranza, dichiara che il gruppo Consiliare del P.S.D.I. voterà a favore del Piano regolatore Generale.

Anche in considerazione del fatto che il Presidente nella sua relazione ha confermato l'impegno della maggioranza, che anche la gestione del piano sarà fatta in collaborazione con tutte le forze Consiliari. Però, visto che la maggioranza dei Consiglieri ed Assessori della D.C. sono metodicamente assenti, chiede le dimissioni del Sindaco e dell'Amministrazione.

-Esce il Consigliere Giordano ed entra il Consigliere Papaccio e Caldarelli - (Presenti 26)

CHIEDE ed ottiene la parola l'Assessore Cola. Il quale dichiara

di essere insoddisfatto del Piano Regolatore rielaborato, perchè è stato fatto con l'accordo di altre forze politiche, senza che ne sapessimo niente, e di non averlo discusso con la Giunta, anche tenendo presente che l'edilizia privata è stata ubicata in determinati posti.

IL PRESIDENTE, contesta le affermazioni dell'Assessore Cola, soprattutto perchè la redazione del P.R.G. è stata portata avanti nel pieno rispetto di unanime volontà politica con il consenso dell'Amministrazione.

L'assenza continua dell'Assessore Cola sia alle riunioni di Giunta che di Gruppo Consiliare e del Consiglio stesso, usano per cause delle perplessità manifestate dalla stesso, dopo l'adozione del P.R.G.

Dichiara la propria disponibilità alle dimissioni proprie ed invia la Giunta a fare altrettanto, per consentire un'opportuna verifica della maggioranza, ovviamente subito dopo l'adozione del P.R.G. al punto.

L'Assessore Cola, ribadisce il suo voto contrario al P.R.G.

CHIEDE ed ottiene la parola il capogruppo della D.C. è Pasquale Catapano, il quale afferma che l'assenteismo dei vari Consiglieri della D.C. è certamente un fatto criticabile da tutte le parti, che deplorato al punto che non ci sono giustificazioni alcune, e dichiara pubblicamente che il Partito prenderà provvedimenti verso gli assenti abituali.

Come capogruppo della D.C. respinge le dimissioni del Sindaco e dell'Amministrazione.

Mette in evidenza che la maggioranza ha ritenuto opportuno consultare la minoranza per avere la massima collaborazione di tutti i partiti su quanto detto precedentemente dall'Assessore Cola, il quale dichiara che è inesperto sulla questione, anche perchè questo Piano non dice niente sull'Edilizia privata, ma bensì molte cose sull'utilità Pubblica? Fa presente che questo Piano è del Consiglio Comunale, e c'è un solo rammarico, quello di non averlo approvato tre anni fa, a quest'ora si sarebbero risolti tanti problemi, conferma che il successivo iter, va gestito da tutto il Consiglio Comunale, dichiara che il gruppo della D.C. è pienamente d'accordo con questo piano regolatore, soprattutto per ottenere ulteriori finanziamenti per l'Edilizia Pubblica.

Replica l'Assessore Cola, invitando l'Amministrazione a dimettersi prima di votare il Piano Regolatore.

Il Cons. Tessitore chiede ed ottiene la parola, il quale afferma che il P.R.G. è di tutto il C.C., ma il Garofano è contro questo piano, anche se noi abbiamo dato un grosso contributo e l'Amministrazione lo ha accettato, non è il Piano ipotizzato da noi.

L'adozione del P.R. era necessaria per dare al paese un'assetto urbanistico e per poter beneficiare dei vari finanziamenti, Infatti questo è un piano di vincolo per poi completarlo attraverso i piani ~~per~~ particolareggiati.

L'adozione del Piano pone fine alle speculazione e salvaguarda i diritti di tutti

Mette in evidenza la necessità di chiarire al Paese che le pratiche edilizie, giacenti non possono diventare concessioni edilizie, non perchè stasera ~~si~~ si adotta il Piano, ma perchè con il 1 gennaio 1979 sono entrate in vigore le norme restrittive della Legge ^{Bucalossi} ~~Marzano~~. Questo piano regolatore non prevede la soluzione d'interro delle ferrovie, (e dopo il chiarimento del Presidente) propone che, sia fatto voto alle due ferrovie, perchè inseriscano nei propri piani l'ipotesi di interramento dei tratti interessati al nostro territorio. Conclude dicendo, non votiamo a favore di questo Piano per valutazioni politiche.

Il Consigliere Urraro chiede ed ottiene la parola, e mette in evidenza che il suo partito ha dato un contributo positivo, spinto dalla necessità di dare un assetto al territorio, avremmo preferito un Piano Regolatore Generale più completo, mentre si è optato per un mini Piano, il quale è molto limitato nella previsione degli insediamenti pubblici.

Il Consigliere Tessitore, propone alla Presidenza il seguente ordine del giorno, con la preghiera che sia votato contestualmente al Piano; Il Consiglio Comunale, nella consapevolezza finalmente di avviare una politica urbanistica interamente nuova tale da rinnegare la sciagurata condotta fino ad oggi osservata;

Di richiedere alla Regione l'elaborazione del Piano Regolatore intercomunale con i vicini: Ottaviano, Terzigno, Poggiomarino e Striano; a tal uopo nomina una Commissione Consiliare per i contratti diretti

ti con tali Comuni e con gli organismi territoriali, sanitari, scolastici, e dello sviluppo industriale.

-Di avviare la realizzazione, nel quadro o invariante del P.R.G., delle strutture necessarie per ~~la~~ l'Un.San.Loc.

-Di concordare con il distretto scolastico la programmazione delle strutture educative, a cominciare dalla Scuola Materna.

-Di contrattare immediatamente il Consorzio A.S.I. di Napoli per concordare la formazione nel quadro o invariante del PRG, del Piano Regolatoreggiato Industriale delle aree destinate a piccole e medie industrie ed artigianato, e di procedere intanto alla formazione del demanio Comunale a questi fini.

-Di provvedere nel quadro o invariante del P.R.G., Centri di Commercializzazione a base consociativa e cooperativa.

-Di richiedere nel quadro del miglioramento generale della viabilità e dei trasporti, d'introdurre nel progetto speciale della Cosmez per l'area Metropolitana di Napoli, la realizzazione di linee ferroviarie interraste e collegate con nastro mobile, onde consentire al territorio di ricomporsi ed all'attività produttive e di relazione, di non subire più gli effetti venatorie delle attuali interruzioni.

-Di conferire priorità alla realizzazione della viabilità principale interna con copertura dell'alveo § (Pianillo - Zabatta), introducendo nelle norme di attuazione specifica prescrizione per le caratteristiche da osservarsi in progetto unico e da proseguirsi in coordinamento con il Comune di Striano fino al Casello autostradale, e non Ottaviano per l'accesso al Vesuvio, di dettare le norme di attuazione le caratteristiche della nuova viabilità interna ed esterna secondo le funzioni e l'importanza ad essa affidata.

-Di proporre la formazione di Consorzi intercomunale per i piani di recupero con priorità per la retribuzione e riutilizzazione del patrimonio edilizio fatiscente e abbandonato nel quadro di una programmazione generale del problema dell'abitazione.

-Di avviare la formazione di un centro Commerciale Comunale in similitudine con quanto previsto dal progetto speciale Cassa del Mezzogiorno per il Mercato del pesce di Mugnano, ed il centro annotario di Napoli (già finanziati) avviando nel contempo la pianificazione integrale

particolareggiata ed esecutiva della Zona C nella sua effettiva dimensione necessaria, salvaguardando la restante parte come zona agricola, in considerazione del suo alto valore produttivo.

-di inserire in normativa regole di consultazione popolare di formazione e di revisione dei programmi pruriennali, affidati agli organismi rappresentativi, istituzionali o spontanei, dai Consigli Scolastici ai comitati di quartieri, a tal uopo il Consiglio Comunale nomina una commissione consiliare.

-CHIEDE ed ottiene la parola il Dott. Salvatore Ambrosio, capogruppo del P.S.I. Il quale dichiara il voto favorevole del suo Gruppo, in quanto questo P.R. raccoglie le richieste di miglioramento avanzate dal P.S.I., ha conseguito giudizio favorevole dal Tecnico del suo partito, infine viene garantito dal Sindaco, una gestione in collaborazione.

- CHIEDE ed ottiene la parola il Consigliere Ranieri Antonio del M.S.I.-D.N., il quale dichiara di votare a favore del piano per motivi di coerenza, avendo il suo partito partecipato a mezzo di Tecnici alla formazione del Piano.

- CHIEDE la parola il Consigliere Cutolo, esprime la preoccupazione che nel momento in cui si adotta il Piano e si assumano impegni di tutti i successivi adempimenti per dar corpo allo Strumento Urbanistico, si debba parlare di crisi dell'Amministrazione. Una crisi, infatti, metterebbe in forse l'attuazione degli adempimenti necessari, quali i piani di zona per la 167 e di piani particolareggiati.

Dopo 11 anni, che il Partito Comunista, ha insistito per un Piano finalmente oggi si discute il Piano dopo varie insistenze delle opposizioni, questo non può dare un colpo di spugna sul passato di una politica fallimentare nei confronti del paese. Non è vero che la D.C. non aveva una politica Urbanistica, perchè aveva un piano di speculazione facendo nascere il paese in modo non corretto.

Rileva che dalla relazione del Tecnico, che mancano parcheggi-verde ecc., basta questo per condannare la D.C., Voi avete avuto un fine ed era quello di distruggere certe zone.

Anche noi abbiamo dato dei suggerimenti alla D.C., la quale li ha accettati, e conclude, dichiarando che il suo gruppo si asterrà dal votare questo Piano.

-- CHIEDE la parola l'Ingegnere Ambrosio Vincenzo del P.S.I; Il quale mette in evidenza che stasera il Consiglio Comunale sta discutendo un'opera molto importante per il paese; Il Piano Regolatore di minimo in modo da dare al paese un assetto urbanistico, facendo atto di giustizia verso i cittadini. L'adozione del Piano Regolatore presenta un aspetto positivo, che è quello di realizzare gli interventi pubblici, ~~per~~ per esempio le case per i lavoratori, ma presenta pure un aspetto negativo cioè quello di bloccare l'edilizia privata, per cui è necessario procedere con la massima speditezza alla redazione dei piani particolareggiati unico strumento per la ripresa dell'edilizia privata e quindi di tutto il settore ad esse connesso, allo stato in grave crisi.

- IL PRESIDENTE, chiede se vi sono altri interventi, avendo constatato che nessun'altro Consigliere chiede di parlare, dichiara chiusa

~~XXXXXXXXXX~~

la discussione e invita, quindi, a votare per appello nominale l'adozione del Progetto di Piano Regolatore Generale rielaborato, redatto dagli Architetti Ciarla e Bernasconi e costituito dai sottoelencati elaborati con la modifica in ordine alle fasce di rispetto lungo le strade nel senso che la fascia di rispetto deve essere della profondità di ml 20 e riguardare esclusivamente le strade di futura realizzazione e chiari~~ng~~ che chi vota a favore dell'adozione risponde SI e chi vota contro risponda NO:

ELABORATI COSTITUENTI IL P.R.G.

Il progetto di P.R.G. si compone dei seguenti elaborati:

- 1- Relazione e norme di attuazione del P.R.G.
- Tav.2- Inquadramento territoriale rapp. 1/50.000
- Tav.3- Il territorio comunale e principali vie di comunicazione rapp. 1/25.000
- Tav.4- Aerofotogrammetria del territorio comunale rapp. 1/5000
- Tav.5- Viabilità esistente zona Nord rapp. 1/2000
- Tav.6- Viabilità esistente zona Sud rapp. 1/2000
- Tav.7- Insediamenti residenziali, industriali ed attrezzature collettive esistenti rapp. 1/2000

Tav.-8	Insiediamenti residenziali, industriali ed attrezzature collettive esistenti zona Sud	Rapp.	1/2000
Tav.-9	Individuazione delle zone territoriali omogenee ed attrezzature esistenti zona nord	rapp.	1/2000
Tav.10	Individuazione delle zone territoriali omogenee ed attrezzature esistenti zona Sud	rapp.	1/2000
Tav.11	Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975- Zona Nord	rapp.	1/2000
Tav.12	Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975- Zona Sud	rapp.	1/2000
Tav.13	Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/77 zona Nord	rapp.	1/2000
Tav.14	Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/77 zona Sud	rapp.	1/2000
Tav.15	Rete cinematografica esistente, di progetto o da adeguare	rapp.	1/5000
Tav.16	Zonizzazione del territorio comunale Ambiti di intervento PPE	rapp.	1/2000
Tav.17	Rete cinematografica esistente, di progetto o da adeguare zona nord	rapp.	1/2000
Tav.18	Rete cinematografica esistente, di progetto o da adeguare zona Sud	rapp.	1/2000
Tav.19	Ambito di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona Nord	rapp.	1/2000
Tav.20	Ambiti di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona Sud	rapp.	1/2000
Tav.21	Ripartizione indici territoriali e dimensionamento dei P.P.E.zona nord	rapp.	1/2000
Tav.22	Ripartizione indici territoriali e dimensionamento dei P.P.E.zona sud	rapp.	1/2000
Tav.23	Individuazione zona di recupero (art. 27 legge 5/8/78 n. 457)	rapp.	1/5000
Tav.24	Rete fognante zona nord	rapp.	1/2000
Tav.25	Rete fognante zona sud	rapp.	1/2000
Tav.26	Rete idrica zona nord	rapp.	1/2000
Tav.27	Rete idrica zona sud	rapp.	1/2000
Tav.28	Delimitazione del centro abitato (art.18 legge 22/10/1971 n.865)	rapp.	1/5000

~~Per la completa disciplina del territorio comunale è stato redatto~~

24) Regolamento edilizio aggiornato con la legge n. 10 del 28/1/1977.

si passa quindi alla votazione:

Vanese Angelo si

Ferraro Michele si

Carillo Michele si

Catapano Pasquale si

Cutolo Romano si

Cola Francesco no

Ambrosio Arcangelo si

Cozzolino Gennaro si

Menzione	Raffele	si
Ambrosio	Vincenzo	si
Boccia	Giuseppe	si
Parente	Francesco	si
Giordano	Achille	si
Bianco	Domenico	si
Ambrosio	Salvatore	si
Papaccio	Mario	si
Ambrosio	Vincenzo	si
Russo	Antonio	si
Cutolo	Angelo	astenuto
Urraro	Raffaele	astenuto
Caldarelli	Giuseppe	astenuto
Ambrosio	Gennaro	SI
Iroso	Luigi	si
Ranieri	Antonio	si
Tessitore	Angelo	no
Boccia	Carlo	no

avendo la votazione dato il seguente esito:

Voti favorevoli 20 (venti); voti contrari 3 (tre); voti astenuti 3 (tre);

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E
D E L I B E R A

-Di adottare il Piano Regolatore Generale rielaborato, con annesso regolamento edilizio, redatto dagli Architetti Ciarla e Bernasconi, modificato per quanto riguarda le fasce di rispetto lungo le strade nei termini proposti dalla Presidenza, e costituito dai seguenti elaborati:

- 1- Relazione e norme di attuazione del P.R.G.
- Tav.2- Inquadramento territoriale rapp. 1/50000
- Tav.3- Il territorio comunale e ~~xx~~ principali vie di comunicazioni rapp. 1/25000
- Tav.4- Aerofotogrammetria del territorio comunale rapp. 1/5000
- Tav.5- Viabilità esistente zona Nord rapp. 1/2000
- Tav.6- Viabilità esistente zona Sud rapp. 1/2000
- Tav.7- Insediamenti residenziali, industriali ed attrezzature collettive esistenti zona nord rapp. 1/2000
- Tav.8- Insediamenti residenziali, industriali ed attrezzature collettive zona sud rapp. 1/2000
- Tav.9- Individuazione delle zone territoriali omogenee ed attrezzature esistenti zona nord rapp. 1/2000
- Tav.10- Individuazione delle zone territoriali omogenee ed attrezzature esistenti zona sud rapp. 1/2000
- Tav.11- Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975 - zona nord rapp. 1/2000
- Tav.12- Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975 - zona sud rapp. 1/2000



Regione Campania

L'Assessori

all'Urbanistica, Politica del Territorio,

Entela dei Beni Ambientali

Napoli, li

13 GEN. 1983

SERVIZIO URBANISTICA:
PIANI COMUNALI

COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA)		
Prot. 1562	Del. 27-1-83	
Cat. _____	Cl. _____	Par. _____

Prot. n.33/A

Al Comune di

S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

OGGETTO: Comune di S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - PIANO REGOLATORE GENERALE - Approvazione con modifiche - CONTRODEDUZIONI.

Si comunica che con deliberazione di Giunta Regionale n.9352 in data 9.11.1982, vistata dalla Commissione di Controllo sugli Atti della Regione Campania con provvedimento n.16513 reso nell'adunanza del 3.12.1982, è stata approvata, con le modifiche contenute nel voto n.435 in data 14.7.1982 del Comitato Tecnico Regionale, il Piano Regolatore Generale adottato da codesto Comune con deliberazione Consiliare n.36 del 18.5.1979.

Per l'emissione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale è necessario che codesto Comune provveda, ai sensi dell'art.10 della Legge Urbanistica 17.8.1942, n.1150, modificata ed integrata dalla Legge 6.8.1967 n.765, entro 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione della presente, ad accettare le modifiche di cui alla citata deliberazione di G.R. mediante apposita deliberazione consiliare, debitamente pubblicata.

Si trasmettono, pertanto, in copia la deliberazione di G.R. ed il voto predetto unitamente alla tav. n.16 (zonizzazione del territorio comunale) cui sono state apportate modifiche e che dovrà essere restituita al Servizio Urbanistica in sede di trasmissione della succitata deliberazione comunale, per l'apposizione dei visti di rito.

Prof. Avv. Guido D'ANGELO



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL - 9 NOV. 1982

PROCESSO VERBALE

COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) - PIANO REGOLATORE

GENERALE - Deliberazione Consiliare n.36 del 18.5.1979

APPROVAZIONE.

PERVENUTO ALLA SEGRETERIA C.C.A.R.C.

20 NOV. 1982 SCADE IL 10 DIC. 1982

Il Segretario della Commissione

1) Presidente	Enrico	DE FEO	
2) Vice Presidente	Francesco	PORCELLI	
3) Assessore	Salvatore	ARMATO	
4) "	Filippo	CARIA	ASSENTE
5) "	Guido	D'ANGELO	
6) "	Raffaele	DELCOGLIANO	ASSENTE
7) "	Guido	DE MARTINO	
8) "	Armando	DE ROSA	ASSENTE
9) "	Gaetano	FASOLINO	ASSENTE
10) "	Francesco	POLIZIO	
11) "	Gerardo	RITORTO	ASSENTE
12) "	Quirino	RUSSO	
13) "	Mario	SENA	ASSENTE
Segretario	Mario	ALBANO	

modificazioni ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 1.4.1968 n.1404 e 2.4.1968 n.1444;

VISTO il D.L. n.57/81 convertito con Legge n.187/82;

VISTA la Legge Regionale n.14 del 20.3.1982 - art.2;

VISTA la deliberazione di G.R. n.143 del 10.3.1972;

P R E M E S S O:

- CHE il Comune di S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) ha provveduto con deliberazione consiliare n.36 del 18.5.1979, esecutiva per decorrenza dei termini, all'adozione del
- PIANO REGOLATORE GENERALE del proprio territorio;
- CHE tale strumento urbanistico è stato depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. e dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio² inserzione nel F.A.L. della Provincia di Napoli n.79 del 3.10.1979;
- CHE, a seguito della pubblicazione degli atti sono state avanzate avverso il predetto strumento urbanistico n.15 (quindici) osservazioni;
- CHE in merito a tali osservazioni il Comune interessato ha formulato le proprie controdeduzioni a mezzo della deliberazione consiliare n.24 del 24.7.1980, esecutiva per decorrenza dei termini, stabilendo di rigettarle tutte;

C O N S I D E R A T O:

- CHE il Comitato Tecnico Regionale (L.R. n.51 del 31.10.1978) ha espresso avviso favorevole all'approvazione del Piano Regolatore Generale di che trattasi (escluso l'annesso Regolamento Edilizio da definire con altra procedura), salvo l'osservanza delle prescrizioni, stralci e rettifiche al riguardo dettagliatamente formulate nel contesto del voto n.435 in data 14.7.1982 e della conseguente relazione istruttoria dell'Arch. D'AGOSTINO Vladimiro;
- CHE con il precitato voto è stato svolto un approfondito esame dello strumento urbanistico in argomento, per cui lo stesso, con l'osservanza delle prescrizioni, stralci e rettifiche fissate, può ritenersi idoneo a disciplinare l'attività urbanistica nel territorio del Comune di S. GIUSEPPE VESUVIANO;

R I T E N U T O:

- DI poter condividere le argomentazioni e conclusioni di cui al precitato voto n.435 del 14.7.1982 del C.T.R., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 198..... che presenta la seguente situazione contabile:

- stanziamento di bilancio	L.
- meno: impegni precedenti	L.
- disponibilità	L.
- presente impegno	L.
- disponibilità residua	L.

IL RAGIONIERE GENERALE

DECRETI UNANIMI DELIBERA

ART. 1 - Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.10 e segg: della L.U. 17.8.1942 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art.2 della L.R.n.14 del 20.3.1982, approvato il PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune di S. GIUSEPPE RESUVIANO(NA), adottato con deliberazione consiliare n.36 del 25.5.1979 con le prescrizioni, stralci e rettifiche fissate nel voto n.435 in data 14.7.1982 del C.T.R.V.

ART. 2 - Le osservazioni avanzate avverso il Piano Regolatore Generale in argomento sono respinte in conformità di quanto stabilito con deliberazione consiliare n.24 del 24.7.1980.

ART. 3 - Prendere atto che il Piano Regolatore Generale in questione è costituito dai seguenti elaborati:

- 1 - Relazione e norme di attuazione del P.R.G.
- 2 - Inquadramento territoriale - rapp.1: 50.000
- 3 - Il territorio comunale e principali vie di comunicazione; 1:25.000
- 4 - Aereofotogrammetria del territorio comunale - 1: 5.000
- 5 - Viabilità esistente zona nord - rapp.1: 2.000;
- 6 - " " " sud - " 1: 2.000;
- 7 - Insediamenti residenziali, industriali e attrezzature collettive esistenti zona nord - rapp.1: 2.000;
- 8 - Insediamenti residenziali, industriali e attrezzature collettive esistenti zona sud - rapp. 1: 2.000;
- 9 - Individuazione delle zone territoriali omogenee e attrezzature esistenti zona nord - rapp.1: 2.000;
- 10 - Individuazione delle zone territoriali omogenee e attrezzature esistenti zona sud - rapp. 1: 2.000;
- 11 - Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975 - zona nord - rapp.1: 2.000;
- 12 - Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975 - zona sud - rapp.1: 2.000;
- 13 - Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/77 - zona nord - rapp.1: 2.000;
- 14 - Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/77 - zona sud - rapp.1: 2.000;
- 15 - Rete cinematica esistente, di progetto o da adeguare - rapp.1: 5.000;
- 16 - Zonizzazione del territorio comunale - Ambiti di intervento P.P.E. - rapp.1: 2.000;
- 17 - Rete cinematica esistente, di progetto o da adeguare zona nord - rapp.1: 2.000;
- 18 - Rete cinematica esistente, di progetto e da adeguare zona zona sud - rapp.1: 2.000;
- 19 - Ambito di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona nord - rapp. 1: 2.000;
- 20 - Ambito di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona sud - rapp.1: 2.000;
- 21 - Ripartizione indici territoriali e dimensionamento dei P.P.E. zona nord - rapp.1: 2.000;
- 22 - Ripartizione indici territoriali e dimensionamento dei P.P.E. zona sud - rapp. 1: 2.000;

... di recuperare (art. 18) Legge

- 25 - Rete fognante - zona nord - rapp. 1: 2.000;
- 26 - " " - sud - " 1: 2.000;
- 27 - " idrica - nord - " 1: 2.000;
- 28 - " " - sud - " 1: 2.000;
- 22.10.1971 n.865) - rapp. 1: 5.000;

ART. 4 - Il Presidente della Giunta Regionale, sentito il Comune ai sensi dell'art. 10 - comma 2° e segg. della L.U. 17.8.1942 n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni, procederà all'emissione dei provvedimenti consequenziali.

IL SEGRETARIO

(Albano)

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE

(de Feo)

[Handwritten signature]



Giunta Regionale della Campania
 Per Copia
 P. IL SERVIZIO DI
 (Reg. G. ...)

[Handwritten signature]

COMMISSIONE DI CONTROLLO
sull'Amministrazione della Regione
Campania

N. 16513

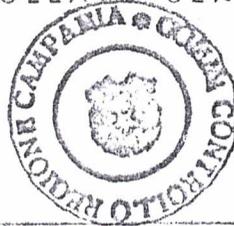
Registro della C.C.A.R.C

Seduta del -3 DIC. 1982

Deliberazione della Giunta Regionale N. 9352 del 9-11-82

CONTROLLATO SENZA RILIEVI

p. IL PRESIDENTE
Mio GREFFE



PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Dr. Giuseppe D'Angelo

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

INVIATO PER L'ESECUZIONE IL 29 DIC. 1982 AL

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> 1) Servizio Bianco; | <input type="checkbox"/> 18) Servizio Assistenza sociale; |
| <input type="checkbox"/> 2) Servizio Piani e Programmi; | <input type="checkbox"/> 19) Servizio Lavoro e Promozione sociale; |
| <input type="checkbox"/> 3) Servizio Affari Generali e Personale; | <input type="checkbox"/> 20) Servizio Formazione Professionale; |
| <input type="checkbox"/> 4) Servizio Ragioneria Generale; | <input type="checkbox"/> 21) Servizio Trasporti, Aeroporti ed Opere Marittime e Portuali; |
| <input type="checkbox"/> 5) Servizio Demanio e Patrimonio; | <input type="checkbox"/> 22) Servizio Lavori Pubblici; |
| <input type="checkbox"/> 6) Servizio Finanze e Tributi; | <input type="checkbox"/> 23) Servizio Edilizia economica e popolare; |
| <input checked="" type="checkbox"/> 7) Servizio Urbanistica: Piani Comunali; | <input type="checkbox"/> 24) Servizio Enti Locali; |
| <input type="checkbox"/> 8) Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca; | <input type="checkbox"/> 25) Servizio Acque e Acquedotti; |
| <input type="checkbox"/> 9) Servizio Foreste; | <input type="checkbox"/> 26) Servizio Ricerca Scientifica ed Informatica; |
| <input type="checkbox"/> 10) Servizio Industria e Artigianato; | <input type="checkbox"/> 27) Servizio Politica del Territorio: Pianificazione e Gestione del Territorio; |
| <input type="checkbox"/> 11) Servizio Turismo e Sport; | <input type="checkbox"/> 28) Servizio Tutela Beni Ambientali; |
| <input type="checkbox"/> 12) Servizio Commercio; | <input type="checkbox"/> 29) Servizio Gabinetto della Presidenza; |
| <input type="checkbox"/> 13) Servizio Affari Generali Sanitari - Programmazione Sanitaria - Rapporti con gli Organi delle U.S.L.; | <input type="checkbox"/> 30) Servizio Segreteria della Giunta; |
| <input type="checkbox"/> 14) Servizio Ecologia - Igiene Ambientale e Prevenzione; | <input type="checkbox"/> 31) Servizio Avvocatura. |
| <input type="checkbox"/> 15) Servizio Veterinaria; | |
| <input type="checkbox"/> 16) Servizio Assistenza Sanitaria; | |
| <input type="checkbox"/> 17) Servizio Istruzione e Cultura; | |

p. IL SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Mario

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

ATTESTA

che la presente deliberazione composta di fogli è conforme all'originale depositato presso gli Uffici della Segreteria della Giunta.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Mario Albano)



Regione Campania

COMITATO TECNICO REGIONALE

(Legge Regionale 31-10-1978 n. 51)

Parere espresso nell'adunanza del **14.7.82**

N. **435**

Oggetto: **COMUNE DI S.GIUSEPPE VESUVIANO (NAPOLI)**

PIANO REGOLATORE GENERALE - Legge Urb. 17.8.942 n.1150,
modif. ed integr. con Leggi 6.8.67 n.765, 19.12.68 n.1187, 1.6.71
n.291, 22.10.71 n.865, 28.1.77 n.10; Legge Regionale 20.3.82 n.14,
Decreti Interministeriali 1.4.68 n.1404 e 2.4.1968 n.1444.--

IL COMITATO

Sentite il funzionario istruttore - relatore **Arch. D'Agostino Vladimiro**

Esaminato il fascicolo degli atti relativi all'argomento; esprime il seguente

P A R E R E

favorevole all'approvazione del Piano Regolatore Generale del
Comune di S.Giuseppa Vesuviano (NA) con le prescrizioni e le
rettifiche contenute nella relazione dell'istruttore-relatore
Arch. Vladimiro D'Agostino che si allega al presente parere e
ne forma parte integrante.--

COMUNE DI S.GIUSEPPE VESUVIANO (Prov. di Napoli).

OGGETTO: Legge urbanistica 17/8/1942 n.1150, modificata ed integrata con Leggi 6/8/1967 n.765, 19/12/1968 n.1187, 1/6/1971 n.291, 22/10/1971 n.865, 28/1/1977 n.10;

- Legge Regionale 20/3/1982 n.14;

- Decreti interministeriali 1/4/1968 n.1404 e 2/4/1968 n. 444.

ISTRUTTORIA N. 435 , IN DATA 14.7.82

Il sottoscritto consulente-relatore incaricato con nota n. del dal Comitato Tecnico Regionale, esaminati gli atti tecnico-amministrativi ricevuti dal servizio Urbanistico per l'esame;

PREMESSO:

- che il Consiglio Comunale di S. Giuseppe Vesuviano ha adottato con deliberazione n.36 del 18 maggio 1979, trasmessa e ricevuta dalla Sezione Provinciale di controllo di Napoli in data 30/6/1979, divenuta esecutiva il 6/9/1979 senza che sia stato comunicato da parte del CO.RE. CO. provvedimento di annullamento, di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio oppure di riesame ai sensi dell'art.3 Legge 530/47 e dell'art.59 Legge 62/53;

th

- che dai certificati e documenti trasmessi risulta:

- a) che il progetto di Piano Regolatore Generale è stato depositato presso la Segreteria Comunale per il termine prescritto di giorni trenta (Allegato n. 1);
- b) che l'avviso di deposito del Progetto di Piano Regolatore Generale è stato affisso all'Albo Pretorio dal 3 ottobre al 2 novembre 1980 (Allegato n.2);
- c) che di detto deposito è stata data notizia al pubblico mediante manifesti affissi alle vie e piazze del Comune (certificazione del Sindaco - Allegato n.3);
- d) che l'avviso di detto deposito è stato inserito nel foglio Annunzi Legali della Provincia di Napoli n.79 del 3/10/1979 (Allegato n.4);
- e) che tra il 25/10/1979 ed il 4/12/1979 sono pervenute al comune n.15 osservazioni - cronologicamente registrate al Protocollo - dei seguenti cittadini:

- 1 - ANNUNZIATA Maria . R
- 2 - IPOMEO Luigi
- 3 - AMBROSIO Ciro . R
- 4 - AMBROSIO Giacomo . R
- 5 - AMBROSIO Michele . R
- 6 - CICCONE Angela . R
- 7 - RAGOSTA Pasquale e Giuseppe . R
- 8 - BLASIO Michelina . R



- 9 - BLASIO Rosa . R
- 10 - BLASIO Vincenzo . R
- 11 - n. 295 (duecentonovantacinque) cittadini . R
- 12 - n. 13 (tredici) cittadini . R
- 13 - PIRONTI Ofelia . R
- 14 - n. 7 (sette) cittadini . R
- 15 - AMBROSIO Pasquale . R

- che non risultano presentate osservazioni fuori dei termini di legge;
- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 24 del 24 luglio 1980, trasmessa e ricevuta dalla Sezione Provinciale di Controllo in data 1/10/1980, divenuta esecutiva il 30/10/1980 - senza che sia stato comunicato da parte della Sezione di Controllo provvedimento di annullamento, di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio oppure di rievocazione, ai sensi dell'art. 3 Legge 530/47 e dell'art. 59 Legge n. 62/53 - ha respinto tutte le osservazioni presentate;
- che con istanza in data 10 novembre 1979 il Sindaco chiese l'approvazione del Piano Regolatore Generale e trasmise il Progetto di Piano prima ancora che fossero elassi i termini di legge per la presentazione delle osservazioni, termini che



scadevano il 4 dicembre 1979;

- che con nota prot. 7818 dell'1 marzo 1980 la Regione Campania - Servizio Urbanistico - Piani Comunali - con riferimento alla richiamata nota 10/11/1979 comunicava : che la avvenuta trasmissione non poteva costituire data di riferimento per la presentazione alla Regione dello strumento Urbanistico in oggetto; che la data di cui sopra andava differita al momento della trasmissione degli atti concernenti la pubblicazione, le osservazioni prodotte, le controdeduzioni rese con apposito provvedimento consiliare, che fosse necessario integrare la documentazione trasmessa con i seguenti atti:

- a) originale del progetto di Piano con annesso Regolamento Edilizio;
 - b) 2 copie di questi con dichiarazione di conformità allo originale sottoscritta dal Segretario Comunale e vistata dal Sindaco;
 - c) 6 copie della delibera di adozione del Piano Regolatore Generale e del Regolamento Edilizio, con gli estremi di approvazione della competente Sezione Provinciale di Controllo;
 - d) domanda in bollo del Sindaco per ottenere l'approvazione del Piano;
- 10

- e) documenti in bollo comprovanti la regolarità dell'eseguita pubblicazione del Piano;
- f) fascicolo delle osservazioni in bollo presentate;
- g) 3 copie della deliberazione consiliare relative alle controdeduzioni del Comune alle osservazioni munite degli estremi di approvazione della Sezione Provinciale di Controllo con dichiarazione di conformità all'originale sottoscritta dal Segretario Comunale e vistata dal Sindaco;

- che con fonogramma n. 1945 del 18/3/1980 il Servizio urbanistica - Piani Comunali - sollecitava il Comune di S. Giuseppe Vesuviano a trasmettere la documentazione di cui sopra richiamata con la precedente nota 7818 dell' 1/3/1980;

- che il Progetto di Piano veniva trasmesso con nota () ed è costituito dai seguenti elaborati (vedi pag. 96 relazione):

- 1 - Relazione e norme di attuazione del P.R.G.
- Tav. 2 - Inquadramento territoriale rapp. 1/50000
- Tav. 3 - Il territorio comunale e principali vie di comunicazione rapp. 1/25000
- Tav. 4 - Aereofotogrammetria del territorio comunale rapp. 1/5000
- Tav. 5 - Viabilità esistente zona nord rapp. 1/2000
- Tav. 6 - Viabilità esistente zona sud rapp. 1/2000



- Tav. 7 - Insediamenti residenziali, industriali e attrezzature collettive esistenti zona nord
rapp. 1/2000
- Tav. 8 - Insediamenti residenziali, industriali e attrezzature collettive esistenti zona sud
rapp. 1/2000
- Tav. 9 - Individuazione delle zone territoriali omogenee e attrezzature esistenti zona nord
rapp. 1/2000
- Tav. 10 - Individuazione delle zone territoriali omogenee e attrezzature esistenti zona sud
rapp. 1/2000
- Tav. 11 - Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975-
zona nord
rapp. 1/2000
- Tav. 12 - Indagine sull'attività edilizia dal 1968 al 1975-
zona sud
rapp. 1/2000
- Tav. 13 - Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/
77 - zona nord
rapp. 1/2000
- Tav. 14 - Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/
77 - zona sud
rapp. 1/2000
- Tav. 15 - Rete cinematica esistente, di progetto o da adeguare
rapp. 1/5000
- Tav. 16 - Zonizzazione del territorio comunale
Ambiti di intervento P.P.E. rapp. 1/2000



- Tav. 17 - Rete cinematica esistente, di progetto o da adeguare zona nord rapp. 1/2000
- Tav. 18 - Rete cinematica esistente, di progetto e da adeguare zona sud rapp. 1/2000
- Tav. 19 - Ambito di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona nord rapp. 1/2000
- Tav. 20 - Ambito di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona sud rapp. 1/2000
- Tav. 21 - Ripartizione indici territoriali e dimensionamento dei P.P.E. zona nord rapp. 1/2000
- Tav. 22 - Ripartizione indici territoriali e dimensionamento dei P.P.E. zona sud rapp. 1/2000
- Tav. 23 - Individuazione zona di recupero (art. 27 Legge 5/8/78 n. 457) rapp. 1/5000
- Tav. 24 - Rete fognante zona nord rapp. 1/2000
- Tav. 25 - Rete fognante zona sud rapp. 1/2000
- Tav. 26 - Rete idrica zona nord rapp. 1/2000
- Tav. 27 - Rete idrica zona sud rapp. 1/2000
- Tav. 28 - Delimitazione del centro abitato (art. 18 Legge 22/10/1971 n. 865) rapp. 1/5000

e come si evince dalla trasmessa copia conforme della delibera di adozione n. 36 del 18/5/1979;

- che con nota 535 del 28/1/81, inviata al Comune di S. Giuseppe Vesuviano e p.c. all'Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Napoli, il Servizio Urbanistico invita il Comune a trasmettere all'Ispettorato di cui sopra copia del Progetto di Piano Regolatore Generale affinché questo Ispettorato possa indicare sulla cartografia di piano i terreni ricadenti nel territorio di S. Giuseppe Vesuviano sottoposti a vincolo idrogeologico e a fornire le proprie osservazioni sulla previsione progettuale in relazione all'urbanizzazione di terreni idrogeologicamente vincolati;

- che il sottoscritto relatore ha assunto come elenco degli elaborati di Piano, non essendo esso presente tra gli atti tecnico amministrativi trasmessi, quello riportato nella delibera di adozione n. 36 del 18/5/1979 e cioè:

- 1) Delibera di adozione n. 36 del 18/5/1979;
- 2) Certificazione a firma del Sindaco dell'avvenuto deposito per trenta giorni presso la Segreteria Comunale degli elaborati tecnici;
- 3) Certificazione dell'avvenuta diffusione della notizia di deposito mediante avviso affisso all'Albo Pretorio;
- 4) Copia del Foglio Avvisi Legali della Provincia n.79 del 3/10/1979;
- 5) Fascicolo con n.15 (quindici) osservazioni;
- 6) Delibera n. 24 del 24/7/80 di controdeduzioni alle osservazioni;

- che il Comune di S. Giuseppe Vesuviano con delibera del 18/5/79 nella tavola del P.R.G. n. 23 ha indicato con apposito elaborato le aree di Piano di Recupero ai sensi della Legge 457/78;

- che con nota integrativa del 3/6/1982 (Prot. n.9350) il pre- detto Comune comunicava al servizio Urbanistico Regionale, il numero reale del patrimonio abitativo esistente, dei vani destinati ad abitazione e di quelli utilizzati a fini arti- gianali.

CONSIDERATO:

- che sulla base dei criteri e delle direttive di cui alla delibera del 14/10/1977 n.173/1 del Consiglio Regionale del- la Campania il Piano Regolatore Generale del Comune di S. Giu- seppe Vesuviano è stato proporzionato sulla base di una so- glia temporale di cinque anni a decorrere dal 1979, e quindi al 1984, in relazione ai seguenti dati:

Popolazione residente al 31/12/1978 ab. 24062

Popolazione prevista al 1984 ab. 25314

- che in relazione alla determinazione del fabbisogno decen- nale di vani sulla base del quale determinare la quantizza-



zione volumetrica dell'edilizia economica e popolare è stata operata una ulteriore previsione al 1989 che il Progetto di Piano Regolatore Generale assume pari a 27134 abitanti;

- che sulla base delle previsioni sopra richiamate il fabbisogno di nuovi vani su cui si è formato il Piano è il seguente:

- vani mancanti alla data di formazione del Piano con riferimento allo stato di fatto abitanti vani al 1978 (24062 ab.; 21568 vani - dati ricavati sulla base di dati comunali; I aff. = 1.12 ab. vano) n. 2494 vani

- vani necessari per soddisfare l'incremento demografico al 1989 n. 1657

- vani per l'edilizia privata n. 1825

- vani per l'edilizia pubblica (.) sulla base di previsioni al 1989 n. 3640

TOTALE NUOVI VANI PREVISTI n. 5465

(.) con D.P.G.R. n. 16217 in data 26/11/1981 sono stati approvati n. 3 Piani di Zona per complessivi vani 3640;

- che tale proporzionamento sulla base dei dati ISTAT relativi al ventennio 1961-1980 e nel rispetto del dettato della Legge Regionale 20/3/82 n. 14, deve essere condotto ad una soglia temporale decennale e che pertanto previsioni condotte con il metodo della regressione e della correlazione hanno fornito i seguenti risultati più attendibili e cioè:

Dati censimento 1981 (certificazione)

24500

Abitanti al 1984	n. 24938
Abitanti al 1989	n. 25719
Abitanti al 1992	n. 26188

- che il tasso medio di sviluppo su base decennale è inferiore al 5% annuo;

- che pertanto il fabbisogno di vani alla data del 1992 può così quantificarsi, sulla base dei dati ISTAT e di quelli rilevati dalla relazione trasmessa:

- vani mancanti alla data di formazione del Piano (24062-21568)

2494 vani

- vani per incremento demografico 1980-1992 (26188-24259)

1929 vani

4423 vani

dal che si dedurrebbe un saldo negativo nei confronti del Piano e cioè:

Vani previsti dal P.R.G.	5465
Vani ammissibili dal riscontro istruttorio	4423
Differenza in saldo negativa	1042 vani

- che a seguito della nota integrativa n. 9350 del 3/6/82 del Comune di S.Giuseppe Vesuviano, tesa a chiarire il reale rapporto tra il numero di vani esistenti e non destinati a residenza (leggi artigianato), si deduce che il fabbisogno di vani enunciato nella stesura del Piano non tiene presente la reale destinazione d'uso degli stessi e quindi non dà una stima reale del fabbisogno dei vani abitativi. Quindi i vani mancanti alla data di formazione del Piano risultano essere:

- vani mancanti alla data di formazione del P.R.G.

24062 - 21568 = 2494

- vani mancanti in stima reale, calcolati sulla reale destinazione d'uso e non sull'esistenza (nota integrativa n. 9350 del 3/6/1982)

2494 + 1520 = 4014



- vani per incremento demografico 1980-1992

$$(26188 - 24062) = 2126$$

$$\text{TOTALE VANI } (4014 + 2126) = 6140$$

- che tenendo presente la previsione del P.R.G. di un fabbisogno di nuovi vani pari a 5465, e risultando dalle considerazioni prima accennate, che il fabbisogno reale rapportato, per l'edilizia pubblica e privata, a 10 anni è pari a vani 6140, e riscontrandosi un saldo negativo (una carenza) rispetto alle previsioni di P.R.G. pari a 678 unità, si confermano le previsioni decennali di piano per un totale di 5465 vani, con la percentuale del 66% per l'edilizia pubblica pari a vani 3640 e del 34% per l'edilizia privata pari a vani 1825.

- che il Consiglio Comunale, essendosi il Piano adottato limitato alla sola individuazione degli ambiti, e mediante le tabelle di Relazione, determinato i pesi edilizi, le quantità, e gli standards, e delle zone omogenee A, B, C, senza indicare per esse alcuna normativa di attuazione, è tenuto necessariamente a dotarsi per le zone omogenee sopraccennate, delle specifiche norme tecniche di attuazione.

Il Consiglio Comunale non dovrà, nell'adozione delle norme tecniche d'attuazione, alterare il dimensionamento del piano

stesso e quello degli ambiti, come risulta dalle tabelle allegate in relazione, nel rispetto della normativa Regionale Legge n. 14 del 20/3/1982 in generale, ed in particolare del titolo II comma 1.5, che impone la media delle densità territoriali non inferiore a 150 ab./ha.

- che la normativa d'attuazione relativa all'area soggetta a Piano di Recupero - ai sensi della Legge 457/78 - nei casi di demolizione e ricostruzione dovrà rispettare le volumetrie preesistenti, nei soli casi di ristrutturazione e riqualificazione igienico sanitaria è ammesso un aumento della volumetria pari al 10%.

- che, essendo il territorio comunale sottoposto a vincolo idrogeologico, ai sensi della R.D. 30/12/1923 n.3267 e dello art. 21 R.D. 16/5/1926 n. 1126, e non essendo all'atto della Istruttoria giunto alcun parere del competente Servizio "Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Napoli", l'amministrazione dovrà attenersi per il rilascio delle concessioni edilizie e di ogni autorizzazione, relativa ad interventi urbanistici preventivi, che interessassero quelle aree sottoposte a tale vincolo, alla richiesta delle necessarie autorizzazioni preventive ai sensi delle richiamate leggi;

- che per tutti i terreni, di qualunque natura e destinazione d'uso, sottoposti a vincolo idrogeologico, la trasforma-



zione è soggetta alla preventiva autorizzazione, di cui R.D. 30/12/1923 n. 3267 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che per quanto riguarda le zone indicate nei grafici con la dizione Fc e D, risultando esse surdimensionate e per le particolari situazioni orografiche e territoriali, così come indicate in planimetria, di difficile integrazione omogenea, in quanto tagliate dalla realizzanda variante ANAS dell'Autostrada Napoli-Salerno, vengono stralciate le rispettive zone omogenee Fc e D ricadenti tra la variante ANAS ed il Comune di Poggiomarino come si evince dai grafici corretti in rosso (la zona rossa tratteggiata si deve ritenere stralciata). (Fav. n. 18)

R I T I E N E :

- che quanto alle osservazioni presentate, sia da condividere la decisione del Comune di respingerle in toto;

- che il Piano Regolatore Generale esaminato sia conforme ai criteri e alle direttive approvate con deliberazione 14/10/1977 n. 173/1 del Consiglio Regionale;

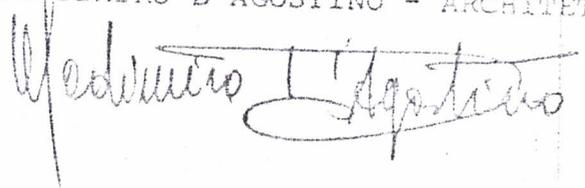
- che il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di S. Giuseppe Vesuviano sia meritevole di approvazione, con le



prescrizioni e le rettifiche contenute nei precedenti considerata.

IL RELATORE

VLADIMIRO D'AGOSTINO - ARCHITETTO

A handwritten signature in dark ink, written in a cursive style. The signature appears to read "Vladimiro D'Agostino". The letters are fluidly connected, with a prominent loop at the end of the last name.

0000000000



SEP 28 1935

COMMERCIAL BANK OF ...

AMERICAN ...

tav. 13-Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/77 - zona nord	rapp. 1/2000
tav. 14-Indagine sull'attività edilizia negli anni 1976/77 - zona sud	rapp. 1/2000
tav. 15-Rete cinematica esistente, di progetto o adeguare	rapp. 1/5000
Tav. 16-Zonizzazione del territorio comunale Ambiti di intervento PPE	rapp. 1/5000
tav. 17-Rete cinematica esistente, di progetto o da adeguare zona nord	rapp. 1/2000
Tav. 18-Rete cinematica esistente, di progetto o da adeguare zona sud	rapp. 1/2000
Tav. 19-Ambito di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona nord	rapp. 1/2000
Tav. 20-Ambito di intervento P.P.E. e sezioni di censimento (1971) zona sud	rapp. 1/2000
Tav. 21-Ripartizione x indici territoriali e dimensionamento del PPE zona nord	rapp. 1/2000
Tav. 22-Ripartizione indici territoriali e dimensionamento del PPE zona sud	rapp. 1/2000
Tav. 23-Individuazione zona di recupero (art. 27 Legge 5/8/78 n/457)	rapp. 1/5000
Tav. 24-Rete fognante zona nord	rapp. 1/2000
Tav. 25-Rete fognante zona sud	rapp. 1/2000
Tav. 26-Rete idrica zona nord	rapp. 1/2000
Tav. 27-Rete idrica zona sud	rapp. 1/2000
Tav. 28-Delimitazione del centro abitato (art. 18 Legge 22/10/1971 n.865)	rapp. 1/5000

Per la completa disciplina del territorio comunale è stato redatto
 29) il regolamento edilizio aggiornato con la legge n. 10 del 28/1/1977.

- Di chiedere alla Regione l'approvazione del Piano Regolatore Generale.-

Del che il presente verbale, che viene sottoscritto come appresso.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

Incaricato
IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 29 GIUGNO 1979 e per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO
(Responsabile della materiale pubblicazione)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dichiaro che copia della presente deliberazione, come risulta dall'allegato foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Sezione Provinciale di Controllo di Napoli in data 30-6-1979

Nessuna osservazione è pervenuta a questo Comune entro la data del 30-7-1979

L'APPLICATO

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio (art. 59) oppure di riesame (art. 60) da parte della Sezione di Controllo.

La presente deliberazione decorso il termine di venti giorni dalla ricezione da parte della Sezione di Controllo, senza che sia stato comunicato a questo Comune provvedimento di annullamento, di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio oppure di riesame.

DIVENTA DA OGGI ESECUTIVA ai sensi:

- dell'art. 3 legge 530/47 e dall'art. 59 legge n. 62/53
- dell'art. 59 - 3° comma - legge n. 62/1953
- dell'art. 60 - 2° comma - legge n. 62/1953
- dell'art. 60 - 4° comma - legge n. 62/1953

S. Giuseppe Vesuviano, li 6-9-79

IL SEGRETARIO GENERALE

A seguito di quanto sopra, si dispone che i competenti Uffici diano corso agli adempimenti di legge, ai sensi degli artt. 81 e seguenti del regolamento 12-2-1911 n. 297.

S. Giuseppe Vesuviano, li

IL SINDACO

COPIA della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione in data all'UFFICIO

L'APPLICATO

Per ricevuta il

Spazio riservato alla SEZIONE PROVINCIALE DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO DI NAPOLI per le autorizzazioni (ove previste dalla legge).